

Progetto di ricerca su:
“Migrazioni da e verso il sud del mondo: implicazioni demografiche, culturali, politiche, economico-finanziarie”

Allegato C

Afferenza: **Centro di ricerca sulla cooperazione internazionale (CCI)**
Coordinatore: **Prof.ssa Laura Viganò**

Obiettivi generali del programma.

Il candidato sarà coinvolto all'interno del gruppo di ricerca FinDev del Centro di Ricerca sulla Cooperazione Internazionale dell'Università degli Studi di Bergamo, coordinato dalla prof. Laura Viganò, nell'attività di ricerca dal titolo “Migrazioni da e verso il sud del mondo: implicazioni demografiche, culturali, politiche, economico-finanziarie “

Progetto di carattere multidisciplinare; i settori principalmente coinvolti saranno quelli di seguito descritti.

Per la prospettiva giuridica, Area 12:

- IUS 13 (Diritto Internazionale, Area 12/G1)
- IUS 14 (Diritto dell'Unione Europea – Area 12/G1)
- IUS 17 (Diritto Penale- Area 12/E1)

Per la prospettiva economico-finanziaria e delle politiche, Area 13:

- SECS-P/2 (Politica economica-Area 13/A2)
- SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari - Area 13/B4).

Saranno anche interessate le aree 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), 14 (Scienze Politiche e Sociali).

Titolo del progetto e programma di ricerca:

MIGRAZIONI DA E VERSO IL SUD DEL MONDO: IMPLICAZIONI DEMOGRAFICHE, CULTURALI, POLITICHE, ECONOMICO-FINANZIARIE

La mobilità delle persone, le più giovani in particolare, sta crescendo in modo esponenziale sia all'interno dei paesi ricchi sia nei paesi poveri e da questi spesso verso quelli più ricchi. Talvolta questa mobilità è conseguita in modo drammatico e doloroso attraverso tentativi di fuga da condizioni di vita senza prospettive, non solo durante tutta la durata del viaggio, ma anche nel primo approccio con il paese di approdo. Tuttavia, pur con la consapevolezza che gli incommensurabili prezzi in termini di vite umane sono da condannare ed evitare, questa mobilità, anziché essere vista solo come “il problema” dell'Europa, può essere interpretata secondo chiavi di lettura differenti. La migrazione verso il “nord”, infatti, non è uniforme ed emergono i casi di persone che, dopo aver maturato esperienze di vita e di lavoro nel nord, pianificano di rientrare nei loro paesi con competenze e strumentazioni idonee a un loro positivo inserimento lavorativo. Spesso le stesse persone avviano, quando sono nel paese ospitante, anche le più classiche attività di cooperazione a favore dei propri connazionali rimasti a casa. Quindi, se è vero che abbondano sacche di povertà in cui servono interventi puntuali di carattere umanitario, è anche vero che talvolta i promotori delle azioni di sostegno sono gli stessi cittadini dei paesi colpiti. Non si tratta di fenomeni generalizzabili ma certamente osservabili puntualmente. Parallelamente a questo, si osservano sempre da parte di queste persone, ricerche di partnership per progetti imprenditoriali nei paesi di origine con cittadini Europei. Africa, Asia, America Latina, pertanto, non più viste come ricettori passivi di progetti e risorse ma come paesi potenziali ricettori di lavoro e capacità che dal nord migrano verso il sud, in partnership con gli attori del sud. E' probabilmente una “visione” di medio termine ma che merita di essere considerata: un processo di “migrazione a contrario”, di alta qualità, fatta di giovani originari di questi paesi e di giovani europei che

vogliano rianimare mondi pronti a riceverli dal punto di vista imprenditoriale ed umano, in una logica di collaborazione e partnership a vantaggio reciproco dei partners.

Se questo fenomeno assume portata rilevante, sono evidenti le ricadute sull'articolazione demografica e le implicazioni di carattere culturale, giuridico, politico ed economico-finanziario (in particolare sulle dinamiche di sviluppo economico e finanziario). Queste dinamiche, se ben direzionate, potrebbero contribuire per lo meno ad arginare le condizioni critiche in cui versano politicamente alcuni stati, vero problema all'origine della povertà.

METODI E FASI

La ricerca sarà condotta sia attraverso analisi di letteratura rilevante, certamente sul tema della migrazione, analizzato secondo le prospettive delineate (demografica, sociologica, politica, normativa, economico-finanziaria) ma anche su temi di vasta portata come l'evoluzione degli assetti politici e delle dinamiche dei flussi economici internazionali. Poiché le prospettive di analisi sono afferenti a varie discipline, si ritiene fondamentale coinvolgere nel disegno e nella supervisione del lavoro, diverse competenze interne all'ateneo: i docenti appartenenti ai settori cui far riferimento l'assegno e studiosi di dinamiche territoriali presenti nel CST. Fonti di informazioni privilegiate saranno i siti degli organismi internazionali che si occupano di questi temi (International Organization for Migration, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, OCSE, FAO, altre agenzie delle Nazioni Unite).

Fasi:

a-raccolta di letteratura rilevante e definizione più puntuale delle domande di ricerca e ricerca della normativa rilevante di riferimento a livello nazionale e internazionale

b-costituzione di un data base sulle prospettive demografiche, socio-economiche, politiche e soprattutto economico-finanziarie fondato su fonti secondarie (cfr. paragrafo precedente) in relazione ai fenomeni principalmente analizzati che consenta di rappresentare la situazione attuale

c-realizzazione di interviste a interlocutori politici, della pubblica amministrazione e del settore privato

d-realizzazione di un questionario da erogare a un campione di migranti

e-elaborazione dei dati

f-stesura ricerca.

Alcuni riferimenti bibliografici specifici

Abdelmalek Sayad, La doppia assenza. Dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.

Scevi Paola, Diritto delle migrazioni: profili penali, civili e amministrativi: dopo la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, La Tribuna, Piacenza, 2010.

Castles Stephen, Mark J. Miller, L'era delle migrazioni, Popoli in movimento nel mondo contemporaneo, Odoya, Bologna, 2012

Esito della ricerca

RISULTATI ATTESI

Il progetto di ricerca si prefigge di analizzare questo fenomeno migratorio complesso nelle differenti prospettive presentate per delineare le direzioni che verosimilmente esso prenderà nel medio termine, con particolare attenzione alle implicazioni sullo sviluppo economico. Su questa base, ci si aspetta di poter fornire indicazioni di policy in relazione al governo dei flussi migratori, alla relativa normativa, alla promozione dello sviluppo economico.

In particolare, ci si aspetta di rispondere alle seguenti domande:

- Sulla base dei flussi migratori storicamente verificatisi e stanti le attuali evoluzioni negli equilibri politici ed economici che caratterizzano le differenti aree del pianeta, quali prospettive di assetti e movimenti demografici sono ipotizzabili per i prossimi dieci anni?

- Che cosa implica quanto sopra in relazione a: evoluzione dei movimenti di urbanizzazione e localizzazione territoriale, ricadute sulla formazione della cultura rilevante di un paese, implicazioni in merito alle politiche sociali e di welfare e alla normativa sulla migrazione?

- Quali sono le ricadute sul sistema economico e sulle relative transazioni finanziarie? Assumono infatti particolare rilievo le conseguenze sull'occupazione e sulla dinamica dei flussi finanziari in entrata e in uscita (rimesse, investimenti e altre transazioni), pubblici e privati, e, più in generale, sullo sviluppo economico.

Oltre alle attese in termini di contributo dello studio all'elaborazione di idonee politiche di sviluppo demografico-sociale, culturale ed economico, si ritiene che questa analisi possa manifestare particolare utilità anche perché costituisce una fonte informativa significativa sulla base della quale impostare processi di educazione degli studenti dell'ateneo a proiettarsi nel futuro secondo logiche di apertura alle dinamiche internazionali.